

166

Pian Scairolo

luogo	Lugano, Ticino
committente	Cumini di Collina d'Oro, Grancia e Lugano Repubblica e Cantone Ticino
architettura	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capo progetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Enzo Rombolà Roberto Patà Serena Heim Stefano Perregrini (render) Michel Kehl (immagini)
urbanistica	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Michele Arnaboldi Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno e Planidea SA Pierino Borella via Campagna 22 6952 Canobbio
ing. civile	Lurati Muttoni Partner SA Aurelio Muttoni Via Moree 3 6850 Mendrisio
ing. del traffico	Lucchini Mariotta e Associati SA Luigi Lucchini via alle Scuole 26 6946 Ponte Capriasca
paesaggio	Atelier Girot Christophe Girot Hardturmstrasse 175 8005 Zürich
economia	Fidirevisa SA Christian Vitta Via G. B. Pioda 14 6900 Lugano
piano urbanistico concorso	2008, 1. premio

Descrizione del progetto

Pian Scairolo

1.2 Concetto urbanistico

Il progetto della seconda fase ricalca le caratteristiche urbanistiche e paesaggistiche della prima fase di concorso, evidenziando il piano le Fornaci come nuovo polo di riferimento, la "cittadella" con i centri commerciali artigianali e industriali ed il parco lungo quest'ultima. Per contro il sistema viario è stato rivisto ed approfondito in modo tale da rinforzare il concetto di base.

Il concetto urbanistico è strutturato in più settori:

1. Il piano le Fornaci
2. Il ridisegno del viale stradale d'accesso
3. La proposta di una nuova strada pedemontana ad est dell'autostrada
4. L'area insediativi alberata
5. La "cittadella" con il settore commerciale e artigianale ed il settore artigianale industriale a sud
6. Il parco Scairolo strutturato in
 - parco urbano a nord
 - parco agricolo al centro
 - parco naturale a sud

1. Il piano le Fornaci

Il progetto riparte dall'approfondimento del piano le Fornaci come grande spazio di carattere pubblico (Arena).

Questo spazio, che vuole rappresentare l'entrata sud alla città di Lugano non solo dal profilo viario ma anche d'immagine, è caratterizzato da:

- un anello viario che delimita perimetralmente l'area e permette di collegare tutta la rete viaria che confluisce in questo punto (svincoli autostradali, accessi da e per Lugano, reti di servizio del Pian Scairolo)
- un grande piazzale all'interno dell'anello viario.

Dal profilo della viabilità questo spazio è il luogo di interscambio su due livelli tra trasporto pubblico e privato.

All'interno della piazza saranno integrati un "Park and Ride" interrato di 1'500 posti auto, il terminal bus e l'eventuale futura stazione del tram (progetto di prolungamento da Lugano centro).

Dal profilo del contenuto, la piazza prevede infrastrutture di carattere pubblico capaci di ricevere attività ed eventi eccezionali quali esposizioni all'aria aperta, un auditorium per concerti ed eventi sportivi, tre torri di circa 60m destinate a ricevere attività terziarie e amministrative, un albergo e non si esclude una destinazione residenziale nei piani superiori mentre al pianterreno sono previsti piccoli spazi commerciali e ristoranti.

2. La nuova entrata al Pian Scairolo

L'attuale via Scairolo viene ridisegnata come un grande viale alberato di carattere urbano che, diventando l'accesso e l'uscita principale delle aree commerciali ed artigianali, prevede una linea bus, in futuro riconvertibile in linea tram, e corsie veicolari sulle due direzioni separate da un'importante filare di aceri.

Lungo quest'asse troviamo sul lato ovest un'area commerciale artigianale con la ridefinizione del piazzale Ikea come spazio pubblico principale di relazione, una zona artigianale e industriale a sud, mentre sul lato est nella parte alta è prevista un'area insediativi alberata.

Dal viale principale le strade di attraversamento est-ovest del piano Scairolo vengono ridisegnate con alberature e ponti che scavalcano la passeggiata lungo il viale Scairolo.

Queste braccia si allungano nel nuovo parco e nuovi edifici-torre attaccati ai ponti segnano gli accessi e le uscite al parco.

3. La nuova strada pedemontana (da completare)

4. L'area insediativa alberata

Il settore del piede di versante in località Golpirolo compreso tra l'autostrada e l'attuale strada cantonale è denominata "area insediativa alberata". Si tratta di un quartiere immerso nel verde che si affaccia lungo il nuovo viale Scairolo nel quale sono possibili nuovi insediamenti (terziario, commerci di piccole dimensioni ed in parte anche residenze). Per questa zona si prevede una minore occupazione rispetto alle aree commerciali. Il recupero del verde sarà attuato con la formazione di aree alberate, che perseguono l'obiettivo di estendere verso valle l'area forestale presente a monte dell'autostrada ed attenuare il limite costruito del territorio rappresentato da quest'ultimo. Si tratta di un chiaro recupero della morfologia del sito.

5. La "cittadella"

a. il settore centrale (commerciale ed artigianale)

Gli unici spazi liberi all'interno di questo settore sono rappresentati dai nuovi spazi pubblici, i viali, l'argine alberato come limite dell'area commerciale artigianale sul parco, il piazzale Ikea con la nuova torre capace di dialogare con le torri del piano Le Fornaci. I posteggi attuali sul piazzale vengono riorganizzati in un nuovo autosilo con ulteriori posti auto per le restanti zone commerciali non ancora completate.

b. il settore sud (artigianale ed industriale)

Questo settore, dove già oggi trovano posto diversi insediamenti di carattere industriale, rimane destinato ad attività artigianali industriali ed è accompagnato da una serie di indirizzi di progetto (orientamento dell'edificazione, aree verdi) che ne permettono una riqualifica dal profilo urbanistico. Il progetto è infine completato dalla conferma delle zone residenziali esistenti, in particolare dai nuclei storici di Barbengo, Scairolo e Noranco, dove non si prevedono particolari indirizzi di progetto.

6. Il Parco Scairolo

Lungo il riale Scairolo da nord e sud si prevede un parco urbano strutturato in parco pubblico a nord, in parco agricolo con aree riservate alla campicoltura ed al pascolo ed in parco naturale a sud.

Il nuovo parco prevede il recupero del riale con interventi di risanamento ambientale e dall'altra la formazione di un'ampia area verde capace di ridisegnare il territorio del piano creando una zona di distacco sufficientemente importante dai centri commerciali.

Il parco urbano è delimitato ad est dal riale Scairolo, il cui tracciato viene mantenuto allo stato originale a parte nell'innesto al piano Le Fornaci. All'interno del parco, in prossimità dei ponti di accesso e di uscita ai centri commerciali, sono previsti edifici di forte valore aggiunto che segnano il territorio, mentre nella parte alta lungo l'anello viario delle Fornaci è previsto un centro commerciale con un'area verde di carattere pubblico. Nella parte centrale sono previste aree di carattere agricolo e pastorale che verranno ampliati negli anni futuri dopo l'abbandono parziale delle attività attuali meno confacenti a quelle di un parco.

Questo parco sfocia a sud in un parco naturale che integrerà nella sua struttura il biotopo esistente e la vasta radura delimitata ai margini da nuove alberature.

1.3 Inserimento paesaggistico

Il progetto prevede un restauro del paesaggio attraverso la ricostruzione ed il recupero di elementi naturalistici già presenti nel territorio.

L'idea principale del progetto è quella di ridare una struttura urbana allo spazio degradato del Pian Scairolo, grazie ad una struttura del paesaggio semplice, forte e chiara. Gli interventi strutturanti del paesaggio comprensoriale sono:

1. Il viale alberato
2. L'argine est sulla roggia Scairolo come limite della "cittadella" commerciale ed artigianale sul parco
3. La roggia Scairolo
4. Il parco
5. I vigneti e i frutteti sulla fascia ovest pedemontana come limite del parco lungo via ai Pree e via ai Mulin

1. Il viale alberato

Il nuovo viale d'accesso viene accentuato con un'alberatura di aceri canadesi alti. Questo nuovo asse sottolinea l'importanza di una strada commerciale quale spazio pubblico e segue il limite verso est della "cittadella" commerciale ed artigianale.

2. L'argine est sulla roggia

Questo argine, oltre a segnare il limite della "cittadella" verso il parco, raccoglie tutti i percorsi pedonali portanti a quest'ultimo e permette di realizzare un percorso ciclabile attrattivo come accesso alle aree commerciali, in quanto discosto dal traffico veicolare principale. Con questo argine si disegna pure il fronte della "cittadella" verso il parco.

3. La roggia Scairolo

Uno degli obiettivi dell'approccio paesaggistico è la creazione di un nuovo percorso unitario e rigoglioso a fianco del riale che scorre lungo il Pian Scairolo.

Questo percorso, che verrà alberato con salici piangenti, ontani e frassini, costeggia il riale seguendo una serie di piccoli dislivelli, ognuno dei quali permette di organizzare il corso d'acqua con delle spiagge e di creare un biotopo rivierasco più ampio e rigoglioso.

Il nuovo percorso si svilupperà lungo il parco urbano e unirà il nuovo piazzale le Fornaci con il parco naturale a sud.

La sua realizzazione è prevista a tappe e la formazione di diversi accessi dal comparto commerciale completeranno la maglia urbana, permettendo di approfittare della nuova passeggiata nel suo insieme.

Il percorso pedonale giungerà nel piazzale le Fornaci, nel piano di interscambio lungo la fermata futura della linea del tram.

4. Il parco

Il parco previsto dal piano le Fornaci fino all'area verde di Cadepiano è strutturato in tre parti.

- a. Il piano urbano a nord attorno alla nuova area commerciale.
- b. Il parco agricolo con aree di campicoltura alternate ad aree pastorali.
- c. Il parco naturale a sud, con il recupero del biotopo e con le nuove alberature, garantirà le necessità del passaggio faunistico.

Quest'area riservata a parco verrà realizzata nel tempo in quanto parzialmente occupata da attività industriali ed artigianali che in futuro dovranno trovare una collocazione all'interno della "cittadella".

Gli unici elementi di riferimento saranno gli edifici lungo i ponti d'accesso e d'uscita alla "cittadella".

Gli affluenti alla roggia Scairolo verranno pure recuperati ed evidenziati con salici e percorsi pedonali.

5. I vigneti e i frutteti

I vigneti e i frutteti lungo la fascia ovest pedemontana dovranno essere rivalutati come pure i terrazzamenti già presenti.

Quest'area fungerà da limite e da area di transizione tra il pian Scairolo e la Collina d'Oro. Dovrà evidenziare la differenza già presente dei due versanti montani.